



# CORRESPONSABILITÀ

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA PREPOSITURALE  
SAN MAGNO LEGNANO

**Domenica 14 luglio 2024 – VIII dopo Pentecoste**

La Liturgia della Parola ci propone come prima lettura un passo del settimo libro dell'Antico Testamento: il Libro dei Giudici (2, 6-17). E esso narra di come Dio, dopo la morte di Giosuè successore di Mosè, abbia suscitato in Israele figure carismatiche per guidare e giudicare il popolo fino all'avvento della monarchia. La prima parte del brano ci rimanda al ciclo delle generazioni: una va e l'altra viene. Il rammarico dell'Autore riguarda l'incapacità dei padri di trasmettere ai figli la memoria grata per l'opera di Dio. È questo un problema attualissimo. Quanti di voi, pur avendo avviato ai sacramenti i figli, debbono amaramente constatare il loro abbandono della pratica religiosa. Io stesso resto stupito nell'apprendere di come giovani che ho cresciuto nella fede, donne che pure hanno esercitato il ministero della catechesi, da tempo hanno smesso la vita sacramentale. Anch'io, talvolta, sono come un padre ferito. Tuttavia facendo tesoro di quanto accaduto, non dobbiamo smettere di interrogarci circa il come, oggi, trasmettere una fede solida alle nuove generazioni.

È certo compito arduo, ma non impossibile, poiché Dio ha cura di tutti i suoi figli e sa arrivare al momento giusto, laddove noi non arriviamo. L'arma che ci resta è una limpida testimonianza ed una sincera preghiera di intercessione. Circa la testimonianza è commovente la seconda lettura che riporta alcuni versetti della Prima Lettera di San Paolo ai Tessalonicesi (2,1-2.4-12). Per inciso ricordiamo che le due Lettere di Paolo ai cristiani di Tessalonica sono i più antichi documenti del Nuovo Testamento. L'apostolo narra con semplicità la trasparenza della sua esistenza cristiana fatta di profonda fede in Dio, pur nelle avversità sopportate per il Vangelo, di laboriosità per non essere di peso a nessuno (intesseva tende), franco nel parlare senza rispetto umano, alieno dalla ricerca di ogni privilegio o bramosia e cupidigia. Questo stile aveva conquistato molti e convinto della bontà del Vangelo anche i più riottosi. V'è ancora molta gente oggi assetata di speranza, di parole vere, che toccano il cuore e danno motivi di vita. Per questo, come san Paolo, non possiamo tacere l'incontro con Cristo che ci ha rigenerati, trovando la giusta modalità comunicativa, che non parte mai dal rimprovero, semmai dall'esortazione.

Il Vangelo secondo Marco ci presenta il terzo annuncio che Gesù fa della sua passione (10, 35-45). La scena si apre con l'impulsiva richiesta dei due fratelli Giacomo e Giovanni figli di Zebedeo, noti per questa particolarità del loro carattere. L'incomprensione dei discepoli è spesso rimarcata dal Vangelo. Attraverso due immagini: bere al calice e il battesimo (di sangue), Gesù ricorda loro che anch'essi avranno a soffrire come lui. Ma stare alla sua destra e sinistra (sulla Croce?) nel Regno dei Cieli, questo lo decide il Padre suo. Gli altri apostoli che pure non hanno capito l'allusione si indignano con Giacomo e Giovanni, considerandoli degli arrivisti. Gesù ne approfitta per ricordare che il vero potere è servizio. Questo vale per ognuno di noi, ma soprattutto per chi esercita forme di autorità, comando, gestione di persone. Certo il riferimento ultimo è anche a chi si cimenta in politica a bassi e alti livelli. Interessante ricordare che la parola ministro deriva dal latino *minus*, cioè minore, nel nostro caso, a disposizione di coloro che serve. Gesù ci insegna che la vera logica per vivere secondo giustizia e pace è servire il bene comune, fino a dare la vita, come lui, per molti (tutti). Tutto questo può sembrare retorico, poetico, utopico, ma provate a pensare se ci rassegnassimo al contrario.

Don Angelo

## CALENDARIO LITURGICO

<b>LUNEDÌ</b>	<b>15</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Lamperti Annunciata</b> Santa Messa in Santuario <b>Suff. Zaniboni Fausto</b>
<b>MARTEDÌ</b>	<b>16</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Santuario <b>Suff. Albanese Giacomo</b>
<b>MERCOLEDÌ</b>	<b>17</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa in Basilica <b>Suff. Sammarco Giuseppe</b> Santa Messa in Santuario
<b>GIOVEDÌ</b>	<b>18</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario
<b>VENERDÌ</b>	<b>19</b>	ore 9:00 ore 16:00	Santa Messa Basilica Santa Messa in Santuario
<b>SABATO</b>	<b>20</b>	ore 9:00 ore 18:00	Santa Messa in Basilica Santa Messa in Basilica <b>Suff. Saverio Cirillo</b>
<b>DOMENICA</b>	<b>21</b>	ore 9:00 ore 10:30 ore 18:00	<b>Santa Messa in Basilica</b> <b>Santa Messa in Basilica</b> <b>Santa Messa in Basilica</b>